

Ancora l'eroina killer Stroncata da un'overdose 85 morti dall'inizio dell'anno

L'hanno trovata ieri mattina alle sette, riversa su un marciapiede in viale Unione Sovietica, al Flaminio, Maria Antonietta Martelli, 36 anni, era morta da quattro ore, stroncata da una dose di eroina killer. E' l'ottantacinquesima vittima della droga dall'inizio dell'anno. E nel 1988 la «roba» fasulla che da almeno due anni circola sulla piazza romana ha ucciso un tossicodipendente ogni quattro giorni. Un ritmo di gran lunga superiore rispetto allo scorso anno.

Nonché due mesi fa, a riprova del fatto che il mercato romano dell'eroina è molto pericoloso, gli agenti della squadra mobile hanno scoperto un gruppo di nigeriani che spacciava droga «tagliata» al 90%. Non solo: tra le sostanze utilizzate c'erano anche alcuni medicinali usati per curare il morbo di Parkinson. E i nigeriani, insieme con i tunisini, gestiscono una grossa fetta del piccolo spaccio che ha la sua «roccaforte» nel triangolo «stazione Termini - piazza Indipendenza - piazza Vittorio», zone dove centinaia di tossicodipendenti vanno per procurarsi la dose quotidiana.

Bimba cinese Denuncia violenza Ma non è vero

Una ragazza cinese di Taiwan di 12 anni, per vendicarsi della madre che l'aveva accusata di aver rubato del denaro in casa - in realtà erano i suoi risparmi avuti dal padre per i buoni voti conseguiti a scuola - ha inventato di essere stata stuprata. La ragazza alle 19,30 di ieri sera è stata trovata in prossimità di una cabina telefonica in via Luigi Chiavari a Montesacro dagli agenti del IV Commissariato. La ragazza, W.T., in lacrime, ha raccontato ai poliziotti una fantomatica storia. Alle 10 del mattino era stata caricata a viva forza su di un'auto di colore bianco da un uomo di circa 25 anni che l'aveva condotta in un appartamento in una zona di Roma che non sapeva individuare; qui aveva tentato di violentarla, commettendo atti di libidine nei suoi confronti. Messa alle strette dagli agenti del IV Commissariato la ragazza ha finito per confessare la verità.

Fiumicino Ritrovato il pescatore annegato

L'hanno trovato ieri mattina intorno a mezzogiorno gli agenti della motovedetta C1 2036 dell'ufficio marittimo di Fiumicino. Era sulla riva dell'isolotto di Tor Boacciana, stretto tra due barche ed è stato subito identificato: si tratta del pescatore caduto mercoledì pomeriggio dalla sua barca, che i sommozzatori avevano cercato inutilmente fino a tarda sera. L'uomo si chiamava Angelo Iversia, era nato a Castro dei Volci 70 anni fa e si era trasferito da tempo in Francia. In questi giorni era tornato in Italia per le vacanze di Natale ed era ospite di alcuni parenti che abitano a Ostia. L'altro ieri, aveva deciso di passare il pomeriggio pescando, ma mentre cercava di buttare un amo aveva perso l'equilibrio ed era caduto nel Tevere dalla piccola barca su cui si trovava. Per colpa degli abiti, il corpo è stato trascinato subito a fondo e la corrente l'ha poi trascinato lontano.



Il sindacato chiude l'88 con 4000 tessere in più Tra i nuovi iscritti pensionati e giovani

Nel bilancio di fine anno la marcia degli onesti e 484 accordi aziendali raggiunti

Fisco ingiusto e contratti La Cgil racconta un anno di lotte

All'appello hanno risposto in 286.000, la tessera della Cgil l'hanno messa in tasca più di 4000 nuovi iscritti. A far «impennare» il tesseramento '88 sono stati soprattutto pensionati, disoccupati e stranieri. Un anno «buono» per la Cgil di Roma e del Lazio che ieri ha tirato le somme. Più iscritti, la marcia degli onesti contro il fisco ingiusto, 484 accordi aziendali raggiunti.



Immagine di una delle più importanti manifestazioni della Cgil: quella contro il fisco ingiusto

Rosella Ripert

Oltre cinquemila nuovi iscritti tra i pensionati, più di mille tra i giovani disoccupati, il tesseramento della Cgil del Lazio si chiude, a poche ore dalla fine dell'anno, con oltre 4000 iscritti in più. Un'impennata positiva alla quale si aggiunge l'arresto della cronica emorragia dei lavoratori «attivi»: mentre nel dicembre '87 mancavano all'appello ben 9.908 iscritti, nell'88 ne mancano solo 2713. Il saldo è in attivo insomma - ha commentato Umberto Cerri, segretario regionale della Cgil - al quale va aggiunto il dato positivo del rinnovamento dei gruppi dirigenti, dei loro rinvigorisimenti e della più alta presenza delle donne. Ma cosa ha messo in cantiere, cosa ha portato a casa questa Cgil che proprio quest'anno ha attraversato uno dei periodi più difficili della propria storia? Nell'intervista, la Cgil racconta, ha portato a casa 484 accordi aziendali: quasi in tutte le aziende con oltre 100 addetti per un totale di 200.000 lavoratori interessati. Gli aumenti salariali strappati variano dalle 70-100 mila lire annue degli edili alle 130-170 mila per i farmaceutici. Importanti i 200 posti ottenuti alla «Video Colors», alla

«Slim» e i 480 alla «Fiat» di Cassino. Nel settore dei servizi, la Cgil ha al suo attivo la «svolta» degli accordi con l'Atac e l'Acotral: entrambi mirano a migliorare il servizio pubblico, a superare la vecchia organizzazione del lavoro, fissano aumenti salariali collegati al 50% con l'obiettivo inedito del «rendimento». Nell'elenco delle cose fatte c'è anche l'accordo integrato all'Anmu che ha ampliato la raccolta notturna dei rifiuti solidi urbani. In piedi resta la vertenza contro l'inquinamento e il traffico cittadino, quella per rivoluzionare l'organizzazione degli orari dei servizi cittadini, portata avanti con tenacia dalle donne della Cgil, quella per riqualificare i servizi pubblici prima tra tutti quello sanitario. Una delle novità introdotte proprio nel corso dell'87, è stato l'invito al «tavolo» delle trattative per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, rivolto agli utenti. La neonata dell'anno invece è stata la «Federconsumatori», una nuova organizzazione che vuole tutelare i cittadini dalle frodi alimentari e dalle sofisticazioni dei prodotti.

Piatto forte del bilancio di fine anno, la «marcia degli onesti» contro il fisco ingiusto. Alla grande manifestazione dei 400.000, Roma e il Lazio hanno portato ben 150.000 cittadini. E già si pensa, dopo la deludente e provocatoria risposta del governo di questi ultimi giorni, allo sciopero generale, unitario. Grande assillo della Cgil resta la drammatica crescita della disoccupazione, prevalentemente femminile e il degrado urbano ed umano della capitale. «A Roma cresce l'attività bancaria, aumenta il territorio - ha detto Claudio Minelli, segretario generale della Camera del lavoro - e al tempo stesso cresce la criminalità, l'emarginazione e la disoccupazione». Di fronte alle mille facce della metropoli, la Cgil «bocchia» senza esitazioni il governo pentapartito: «Non è stato all'altezza delle esigenze di questa città. Ba-



Pornovideo sotto accusa Un produttore si difende: «Noi siamo contro violenze e prostituzione»

Gianni Cipriani

«Sulla pornografia c'è molta confusione, si tende a buttare tutto nello stesso calderone, non si fanno distinzioni. Quello che non riusciamo a far capire, ad esempio, è che i nostri film in realtà sono finzioni, rappresentazioni. In altri casi le violenze accadono sul serio. Esiste una differenza, eppure la nostra sensazione è che la magistratura ci voglia criminalizzare al pari di altri produttori che agiscono con scrupoli. Siamo contro lo sfruttamento dei minori e contro la prostituzione». Riccardo Schicchi, talent scout del porno italiano, scopritore di Ciccolina, Moana Pozzi e, ultima nel firmamento della lussuria, Vampirella, non vuole essere accomunato a produttori e registi per i quali il sostituto procuratore Alfredo Rossini, titolare dell'inchiesta sulle videocassette a luci rosse, ha preparato un mandato di comparizione per violenza carnale, sfruttamento di minore e istigazione alla prostituzione.

«Lei non è stato raggiunto da alcun provvedimento?». «No, tre giorni fa nella sede della nostra società, Diva Futura, sono arrivati i carabinieri che hanno perquisito ogni angolo. Se ne sono andati dopo aver sequestrato tutte le fatture. Materiale porno no, perché dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale non abbiamo più produzione. Non ho saputo più nulla, ma non credo di essere tra i venti destinatari del provvedimento del giudice Rossini. La comunicazione giudiziaria invece l'ho ricevuta, ma già da un bel pezzo».

Niente violenze, niente sfruttamento. Ma il bambinista pensa diversamente, ha sostenuto che voi usavate i nati per costringere le ragazze a fare spettacoli. E che sempre più spinti. Queste cose poi le ha raccontate al giudice... «Alcuni giorni dopo che Malù fece quelle dichiarazioni l'ho incontrata. «Se non Riccardo», mi ha detto, «avevo bisogno di un po' di pubblicità». E adesso lavora con un pornografo, non mi sembra che abbia cambiato stile di vita».

Ma il sistema del soprano, i meccanismi interni che incastrano aspiranti attrici e bambini sono del tutto estranei al mondo del film a luci rosse? «No, e noi siamo d'accordo che venano combattuti. Ma adesso, visto che noi siamo diventati fuorilegge, esistono solo produzioni clandestine. E può succedere veramente di tutto».

Ma è vero che vengono utilizzati come attori alcuni tossicodipendenti pronti ad ogni cosa per la dose e le ragazze sono ingannate con contratti caproscopio e costrette a filmare scene pornografiche? «Ripeto, adesso è possibile tutto. Noi ci battiamo per una regolamentazione dell'hard core» è una modifica degli attuali articoli di legge. Siamo contro ogni forma di violenza reale. Solo rappresentazioni, quelle si non devono avere il minimo rapporto con la realtà. Allora sarete disposti a lavorare anche con i bambini, tanto è tutto una finta... «Eh no! I bambini non sono in grado di poter scegliere se fare o meno una cosa. Se fosse necessario utilizzerei un maggiolino». Ma il bambinista scherzato da bambino.

Un mese di attività del telefono del Pci «Aiutatemi a guarire» Linea calda per «Sos sanità»

Bene il personale, malissimo le strutture. È la diagnosi che emerge dopo un mese di esperienza di «Pronto? Sanità», la «linea diretta» istituita dal Pci sui problemi della salute. I comunisti propongono che la Regione istituisca un servizio di informazione telefonica al quale possano rivolgersi tutti i malati che hanno bisogno di buone prestazioni sanitarie e non sanno come fare e a chi rivolgersi.



L'interno dell'ospedale S. Camillo

Pietro Stramba-Badiale

Decline di storie, tutte drammatiche, di una tragedia poco meno di un mese di attività da «Pronto? Sanità», la «linea diretta» del gruppo regionale del Pci alla quale si sono già rivolte circa 160 persone. In grande maggioranza sono anziani, handicappati, malati che non hanno i mezzi per rivolgersi alle strutture private o più semplicemente, non sanno a chi rivolgersi per ottenere i servizi di cui hanno bisogno.

È un quadro sconcertante quello che esce dai racconti, dalle proteste, dalle richieste d'aiuto di chi telefona. Se sono rarissime (un paio in tutto) le accuse contro il personale medico e paramedico, sono le strutture della sanità pubblica che appaiono decisamente a pezzi. C'è l'handicappato totale che da quattro anni attende l'autorizzazione della Regione per una nuova carrozzina. Un altro handicappato riesce finalmente a ottenere una visita odontoiatrica, ma scopre che il dentista ha l'ambulatorio al terzo piano, e non c'è l'ascensore. Ci sono handicappati che da quattro, cinque anni attendono invano il riconoscimento dell'invalidità. C'è il pensionato che, dopo un mese e mezzo di riceve-

ro per la frattura di un femore, dovrebbe seguire una terapia riabilitativa, ma il servizio pubblico non la fornisce a domicilio. E poi ci sono i tanti anziani che avrebbero bisogno di assistenza sanitaria a domicilio e che invece sono destinati o all'abbandono o a uno sconcertante e inutile ricovero in ospedale.

«Ci sono anche casi molto più gravi, come quello del paziente che, dopo un infarto, dovrebbe fare un'ecografia ogni due mesi per tenere sotto controllo il cuore, ma nelle strutture pubbliche ottiene appuntamenti solo ogni quattro o sei mesi. O quello del cardiopatico che, malgrado una regolare richiesta di ricovero nell'unità coronarica del Policlinico, viene inviato in una clinica convenzionata, Villa Betania, dove viene sistemato in una normale corsia e, in capo a dieci giorni, muore.

Un elenco di sofferenze senza fine, tanto più disumane perché inutili e, soprattutto, evitabili. Come quelle provocate dalle attese lunghissime per ottenere un'ecografia, una Tac, un'ammocentesi o altri esami tecnologici e avanzati. L'unica alternativa, per chi se la può permettere, resta il ricorso alle strutture private. «Per il malato che non

Turismo Più stranieri ma pochi americani

Tempo di bilanci per il turismo dal 1987 al 1988. I dati relativi al periodo gennaio-ottobre del 1988, sono positivi, ma non eccellenti: Roma e provincia hanno registrato 4.330.198 arrivi (di cui circa 2.300.000 stranieri), che corrispondono ad un aumento del 4% rispetto allo stesso periodo dell'87, e 10.941.017 presenze (più di 6 milioni e mezzo straniere) con un incremento del 3,2%. Le cifre sembrerebbero parlare chiaro: la città è sempre ricercatissima e affollata. Ma gli esperti del settore non sono dello stesso parere: «Soprattutto», dice Amedeo Ottaviani, presidente dell'Associazione romana albergatori - è cambiata la «qualità» del cliente. Gli americani e gli inglesi, i turisti più «spendacciosi» in assoluto, sono stati proporzionalmente meno numerosi rispetto ad altri».

Quello che sembra proprio in ribasso è il mercato italiano: non l'ha svegliato certo una campagna promozionale nonnolenta e poco invitante, per nulla avvantaggiata dal letargo istituzionale dell'ente nazionale del turismo. Secondo Ottaviani, segnali preoccupanti vengono anche dalla situazione americana: il calo ormai consueto degli statunitensi, notoriamente grandi «amatori» della nostra città, è certo un dato poco rassicurante.

Nessuna speranza, dunque? Albergatori e ristoranti aspettano con ansia la prossima primavera: un sondaggio internazionale svolto da due periodici e presentato all'asta di Budapest (il convegno annuale dei maggiori agenti di viaggio del mondo) ha rivelato infatti che centomila di lettori hanno eletto Roma come la meta preferita dei viaggi dell'89: tutti pronti per il grande «assalto».

Kodak Express

SERVIZIO 1 ORA

ZOOM 80-200 PER TUTTE LE MARCHE A PARTIRE DA L. 160.000

POMEZIA VIA CAVOUR, 27/29 - TEL. 91.25.240

TORVAIANICA VIALE FRANCIA, 70/b - TEL. 91.57.645

VIDEO CLUB FUTURO

NOLEGGIO FILM - VENDITA RATEIZZATA

NOLEGGIO HI-FI

VIDEOREGISTRATORI A PARTIRE DA L. 600.000

POMEZIA - VIA CAVOUR 17/25

Se ritieni che i tuoi diritti di cittadino-utente siano violati in campo telefonico, sia nell'aspetto normativo come in quello economico chiama il 4041428

GRUPPO DIFESA UTENTI TELEFONICI ROMA E LAZIO P.C.I. Sezione Aziendale in SIP V. Frontani, 4 dalle 17 alle 19 dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 13 il Sabato

CONSORZIO DI BONIFICA "CONCA DI SORA"

VIA S. ROSALIA, 22 - 03039 SORA (FR)

AVVISO

Il Consorzio di Bonifica Conca di Sora con sede in Via S. Rosalia, 22 - Sora (Fr), in esecuzione della delibera CIPE del 3/8/1988, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 29/10/1988 intende appaltare i lavori per la ristrutturazione della rete irrigua in agro di Sora ed estensione dell'irrigazione alle zone in destra del fiume Liri. L'appalto verrà effettuato con il sistema di cui all'art. 24, primo comma, lett. b), della L. 8/8/77, n. 584 e successive modificazioni.

Il luogo di esecuzione dei lavori è ricompreso nei Comuni di: Sora, Isola Liri e Castelliri, contigui.

L'importo dei lavori per data l'opera finita e funzionante è di L. 28.755.000 comprensivo delle espropriazioni e di qualsiasi onere finanziario comunque preordinato conseguente o connesso alla realizzazione dell'opera.

L'opera è finanziata con la L. 1/3/86 n. 64 - 2° anno.

Il termine di esecuzione dell'opera è fissato in mesi trenta dalla data di consegna dei lavori.

Sono ammesse a presentare offerta anche le imprese riunite che abbiano conferito mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni nonché i Consorzi previsti dalla vigente normativa.

Alla gara possono partecipare le imprese degli Stati aderenti alla Cee, nelle forme precedentemente indicate, le quali dovranno presentare la documentazione di idoneità di cui all'art. 14 della legge n. 584/77; le imprese non possono partecipare a più di un raggruppamento in associazione temporanea pena l'esclusione dalla qualificazione del concorrente e delle associazioni nelle quali figurasse partecipante.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni di legge vigenti in materia di bollo, devono pervenire al Consorzio entro il ventunesimo giorno successivo alla data di invio del bando alla Comunità Economica Europea.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente Appaltante.

Il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea in data 19 dicembre 1988 e pubblicato sulla G. U. della Repubblica Italiana del 24/12/1988 n. 301.

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Panatta